

# VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, ec. ecc.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato alle Camere dal Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze che incarichiamo di svolgerne i motivi, e sostenerne la discussione:

Art. unico

La facoltà di riscuotere le tasse ed imposte dirette che indietto, di smaltire i generi di privativa Demaniale, di pagare le spese dello Stato con essa al Governo del Re colla legge del 23 Dicembre 1852, è prorogata a tutto il mese d'Aprile del corrente anno, tuttavolta che non emani prima di tale epoca la definitiva approvazione del Bilancio attivo e passivo dello Stato per il corrente esercizio.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

Daz Torino Add: 13 febbrajo 1853.

Vittorio Emanuele

# Ministero delle Finanze.

Signori Deputati

Sebbene già siasi intrapresa la discussione dei bilanci dello Stato pel corrente esercizio, si ha per motivo a credere come la definitiva loro approvazione non possa aver luogo nel corso di questo mese.

Sul riflesso quindi che la facoltà accordata al Governo colla legge del 23. Dicembre ultimo di provvedere alla riscossione delle imposte ed al pagamento delle spese dello Stato. Cessa con tutto Febbrajo corrente, io vengo a domandarvi signori che una tale autorizzazione sia prorogata a tutto il 31. mese di Aprile, semprechè prima di tale epoca non siano ancora compiutamente approvati i Bilanci.

Sottopongo pertanto alle Vostre deliberazioni l'unito progetto di legge con preghiera che per la brevità del tempo e la specialità della materia sia esso discusso in via d'urgenza.

Progetto di legge  
presentato dal Min. delle Finanze  
nella tornata del 14 Febbr. 1893.

17° 47.

Proseguimento dell'esercizio provvisorio dei bilanci per 1893